

Sponsor



14 novembre - numero 07/2007

## L'ITALIA HA RIPRESO A INVESTIRE IN INFORMATICA

Le imprese fanno salire la domanda di software a + 3%; aumenta la spesa di individui e famiglie del 25,8% • La Pa continua a disinvestire in It: - 1,4%, mentre cresce l'in-house • Le Tlc viaggiano a + 0,5%, ma le mobili aumentano del 4% • Commercio elettronico: grande opportunità di mercato, ma l'Italia è ancora il fanalino di coda: 0,8% è la quota di fatturato nel 2006 a fronte di una media europea del 3,5%.

“Dietro l'1,7% in più speso dal Paese in Information Technology il primo semestre di quest'anno, c'è un'Italia in movimento verso l'innovazione che costituisce un'importante novità per l'economia nazionale e apre nuove prospettive di sviluppo. Va colto il segnale di un cambiamento qualitativo dell'economia che vede alla guida le imprese del made in Italy impegnate a conquistarsi uno spazio nella competizione globale investendo in It, come conferma l'incremento del 3% registrato dalla domanda di software. E' ora il momento di sostenere questo trend positivo convogliando intelligenze, capitali, capacità organizzative, politiche pubbliche nella costruzione di un percorso strategico per lo sviluppo dell'innovazione informatica in Italia. Il nostro Paese ha tutte le carte per partecipare al nuovo ciclo economico legato all'It e trarne vantaggi in tempi e con investimenti ragionevoli. Un primo passo potrebbe essere l'introduzione dell'Informatica nel quadro di Industria 2015, riconoscendola come infrastruttura strategica al servizio delle aree scelte come prioritarie. In questo modo sarebbe possibile uscire dall'occasionalità e costruire un percorso per sviluppare know-how innovativo, esperienza, brevettare nuovo software e nuove applicazioni da proporre poi sul mercato internazionale”. E' questo, in sintesi, il messaggio positivo entro cui il presidente di AITech-Assinform Ennio Lucarelli ha presentato a Roma i dati sul mercato italiano dell'Ict contenuti nel Rapporto Assinform relativi al primo semestre 2007. All'incontro, concluso dal Ministro Luigi Nicolais, hanno partecipato, fra gli altri, il presidente del Cnipa Fabio Pistella, il vicedirettore di Confindustria Luigi Mastrobuono.

Sponsor



14 novembre - numero 07/2007

“Il risveglio della domanda d’informatica in Italia - ha precisato Lucarelli - risente ancora di una serie di fattori di arretratezza che vanno superati per colmare il gap che ci tiene ancora lontani dai trend internazionali. Pesa la debolezza cronica delle politiche e degli incentivi sull’innovazione tecnologica. Pesano i ritardi dimensionali e organizzativi di un tessuto produttivo fatto per il 90% da piccole imprese, che si traducono nella difficoltà a cogliere le grandi opportunità di mercato del web e Internet veloce. Se le stime per il 2007 indicano che le vendite al dettaglio nel mondo, sul canale dell’e-Commerce, supereranno i 300 miliardi di euro, già sappiamo che il made in Italy nel suo complesso vi parteciperà ancora troppo marginalmente, non riuscendo così a mantenere le proprie quote di mercato all’aumentare dei commerci mondiali. Un segnale positivo arriva dai consumer, famiglie e singoli individui, che con un aumento di spesa informatica del 25,8%, sono destinati a far crescere la domanda di acquisti in rete “. Il Rapporto Assinform evidenzia la distanza italiana dai principali paesi concorrenti nell’utilizzo del commercio elettronico: nel 2006 la quota di fatturato delle vendite on line effettuate dalle imprese italiane sul totale a confronto con i principali paesi europei è stata dello 0,8%, a fronte di una media europea del 3,5%. “E’ chiaro - ha aggiunto il Presidente di AITech-Assinform – che un ruolo determinante nello sviluppo dell’utilizzo di Internet dipende dalla disponibilità di reti a larghissima banda. In Italia, se alcuni passi sono stati fatti, siamo ben lontani dagli investimenti che vengono impiegati nel mondo per le grandi reti in fibra ottica”.

Un discorso a parte merita la Pubblica Amministrazione, della quale i dati Assinform dipingono un quadro in peggioramento, in cui continua la riduzione della domanda informatica (-1,4% a fine 2006 rispetto all’anno precedente, con la Pac a - 4,8%) e si approfondisce la contraddizione fra funzioni istituzionali, ricerca dell’efficienza e politica degli investimenti. Mentre la spesa pubblica continua a crescere incontrollata, la Pa sta scegliendo di investire sempre meno nel principale strumento di ammodernamento e controllo: l’informatica. Basti pensare che, per quanto riguarda i soli Ministeri, a fine 2006 risultava, rispetto all’anno precedente, un calo degli investimenti It del 22%. Anche gli sforzi di miglioramento, che pure vengono fatti, finiscono per non dare i risultati sperati: sul totale dei servizi pubblici, oltre il

Sponsor



14 novembre - numero 07/2007

60% viene ormai offerto on-line, cosa che colloca la nostra Pa oltre la media europea, pari al 50%. Ma solo per il 16% viene utilizzata dai cittadini, ben al di sotto del 24% segnato dalla media europea.

Sul fronte della Pa locale la domanda pubblica d'informatica nel 1° semestre dell'anno è aumentata del 2,9%, ma è andata a gonfiare prevalentemente l'in-house, in linea con la tendenza degli ultimi anni. Se, infatti, la domanda d'informatica della Pal è stata, nel 2004, pari a 1.301 milioni di euro, nel 2005, 1.345; nel 2006, 1.383, rispettivamente negli stessi anni, il fatturato complessivo delle principali aziende informatiche di cui la stessa Pal è azionista, è stato pari a 606, 738 e 837 milioni di euro; ovvero ha coperto rispettivamente il 47% della domanda degli Enti locali, il 55%, per arrivare all'attuale 60%. "Le amministrazioni locali - ha commentato Ennio Lucarelli - sembrano sempre più mal interpretare il principio della sussidiarietà, secondo cui l'azione pubblica ha il compito di occuparsi di fornire quei servizi e di tutelare quelle esigenze che non possano essere efficacemente garantiti dal mercato. Ora l'Italia dispone di un settore It di grande tradizione tecnica e professionale, che sta crescendo sia come dimensione d'impresa che come articolazione dell'offerta con molti casi di eccellenza. Non vi sono motivi affinché la Pa italiana non debba affidarsi alle proprie capacità di scegliere e guidare progetti It e di selezionare sul mercato, tramite un'aperta concorrenza, le competenze necessarie a soddisfare le proprie esigenze informatiche e poter così svolgere quel ruolo di stimolo della qualità e competitività dell'offerta che le compete".

Intervento di Ennio Lucarelli, Presidente di Aitech-Assinform: [http://www.aitech-assinform.it/aree\\_sx/informazioni/comunicati/speech\\_081107.htm](http://www.aitech-assinform.it/aree_sx/informazioni/comunicati/speech_081107.htm)

Sponsor



14 novembre - numero 07/2007

## BT ITALIA ENTRA NEL MERCATO TLC MOBILE

BT Italia ha annunciato la piena operatività della propria infrastruttura per la gestione dei servizi mobili. E' stato il Ministro delle Comunicazioni, Paolo Gentiloni, in occasione della visita di questa mattina alla sede romana di BT Italia, a fare la prima chiamata mobile a Luis Alvarez, BT Global Services President EMEA and Latin America, ufficializzando così il debutto, nel nostro Paese, di BT quale operatore mobile.

Alvarez ha ringraziato Gentiloni per aver fortemente contribuito a creare le condizioni per giungere anche in Italia all'apertura del mercato agli operatori mobili virtuali, permettendo così a BT, grazie all'accordo siglato a maggio con Vodafone, di aggiungere ai servizi fissi anche quelli in mobilità. Il ruolo di BT Italia sarà quello di operatore convergente, capace di coniugare le esigenze di comunicazione fissa e mobile dei propri clienti business.

L'offerta di servizi mobili di BT Italia, che verrà presentata al mercato a partire dal prossimo 3 dicembre, ha spiegato l'Amministratore Delegato di BT Italia, Corrado Sciolla, andrà principalmente a completare BT Corporate Fusion, la suite di servizi di convergenza che offre in unica soluzione, mobilità, chiamate VoIP e Wi-Fi, e che in Italia è già stata adottata da aziende del calibro di Eni.

“Non è nei nostri piani confrontarci direttamente con gli operatori mobili, – ha dichiarato Sciolla – vogliamo essere un operatore convergente volto a rispondere alle esigenze di comunicazione, anche in mobilità, dell'utenza business, dalle piccole e medie imprese alle grandi aziende, inclusa la pubblica amministrazione.”

BT Corporate Fusion è destinato infatti a diventare sempre più parte integrante di una suite di servizi che consentirà alle aziende di avvicinarsi a un nuovo modo di comunicare, integrando in un'unica soluzione e su un'unica piattaforma: voce, dati, messaggistica, audio e video

*Sponsor*



14 novembre - numero 07/2007

conferenza e collaboration (lavorare a distanza condividendo documenti) indipendentemente dalle modalità di accesso (fisso o mobile) e dal terminale (smartphone o pc) dell'utente finale. Il tutto ovviamente anche in mobilità, grazie ad una rete IP integrata e a un set comune di applicazioni.

“Le soluzioni di convergenza di BT – ha affermato Corrado Sciolla – consentiranno ai nostri clienti di aumentare la produttività, mantenendo sempre più sotto controllo le leve di business più importanti e massimizzando i loro investimenti. La mobilità porta alla flessibilizzazione del lavoro: indipendentemente dalla sede o dall'ufficio, il nuovo lavoratore flessibile porta con sé non solo il proprio numero interno aziendale e le configurazioni di centralino, ma anche il proprio desktop con relative applicazioni. BT UK ha calcolato che la flessibilità del proprio personale ha aumentato la produttività del 20%, facendo diminuire la necessità di postazioni fisse.”

BT è uno dei leader mondiali nella fornitura di servizi e soluzioni di comunicazione ed opera in 170 paesi . Le sue principali attività riguardano i servizi di rete, servizi di telecomunicazione a livello locale, nazionale ed internazionale, nonché prodotti e servizi a banda larga ed Internet a valore aggiunto. BT si articola in 4 linee di business: BT Global Services, Openreach, BT Retail e BT Wholesale.

Nel Fiscal Year terminato il 31 marzo 2007, il Gruppo BT ha realizzato un fatturato pari a 20.223 milioni di sterline con utili prima degli ammortamenti, degli oneri e dei proventi straordinari e delle tasse, pari a 2.495 milioni di sterline. British Telecommunications plc (BT) è una società interamente posseduta da BT Group e ne incorpora virtualmente tutte le attività e gli assets. British Telecommunications plc (BT) è quotata alle borse di Londra e New York. Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito [www.bt.com/aboutbt](http://www.bt.com/aboutbt).

BT Italia S.p.A, società controllata al 100% da BT (British Telecommunications Plc), è il principale fornitore in Italia di servizi e soluzioni di comunicazione interamente dedicato alle

*Sponsor*



14 novembre - numero 07/2007

imprese e alla pubblica amministrazione. Dal 1° marzo 2006 nella società sono presenti le attività di Atlanet S.p.A, la ex-consociata di Fiat che operava nel mercato dei servizi di telecomunicazione nazionali. Inoltre, BT Italia S.p.A. gestisce le operazioni nazionali di BT Radianz e BT Infonet.

Nel corso del Fiscal Year chiuso il 31 marzo 2007, BT Italia ha fatto registrare un fatturato di 927 milioni di euro con un portafoglio di oltre 250.000 aziende clienti. Oltre alle sedi di Milano, Roma e Torino, BT è presente sul territorio italiano con presidi commerciali nelle principali città, impiegando circa 1.400 addetti.

BT Italia possiede una rete proprietaria in fibra ottica di oltre 12.000 chilometri, interconnessa con la rete europea IP di BT.

*Sponsor*



14 novembre - numero 07/2007

## CLASSIFICA ADSL: ALLA RICERCA DELLA MIGLIORE TARIFFA

Una classifica delle migliori tariffe adsl che suggerisce la soluzione più adatta ad ogni tipo di esigenza.

Il confronto è sicuramente arduo, poiché oltre alla tariffa occorrerebbe prendere in considerazione altri fattori, quali l'affidabilità e l'assistenza, la banda minima garantita, la velocità massima di trasmissione, la facilità di recesso e tutta una serie di servizi aggiuntivi.

La classifica è un servizio offerto dal portale Tom Stopper, e promuove le tariffe dei principali provider italiani, da Alice a Tiscali, da Tele2 a Fastweb, suggerendo la soluzione più appropriata per le proprie esigenze personali. C'è chi ha bisogno di navigare solo alcune ore il giorno (tariffe a consumo), chi vuole una tariffa tutto compreso (tariffe flat), chi invece richiede una certa velocità di trasmissione perché scarica molti dati. Un contratto Adsl può essere sottoscritto semplicemente perché si vuole anche risparmiare sulle telefonate (con tariffa a consumo o flat), sfruttando il modem in dotazione.

<http://www.tomshopper.it/adsl.php>

Sponsor



14 novembre - numero 07/2007

## SICUREZZA ICT NELLE PAC: PUBBLICATO IL 1° RAPPORTO

Il CNIPA intende favorire iniziative organiche e normative che possano consentire un intervento decisivo per la difesa dei servizi di e-gov e del patrimonio di dati dello Stato, patrimonio ancora più importante oggi, nell'attuale fase di evoluzione della PA. A tal fine ha prima redatto e diffuso le "Linee guida per la sicurezza ICT delle PA", comprendenti le proposte relative alla predisposizione del "Piano nazionale della sicurezza ICT" e del relativo "Modello organizzativo". Successivamente ha iniziato un'attività di monitoraggio sul tema della sicurezza informatica. Un ulteriore passo per la sensibilizzazione delle amministrazioni sul tema della sicurezza è rappresentato dalla rilevazione, effettuata nel 2006, nell'ambito della razionalizzazione delle infrastrutture ICT della PAC.

Il documento pubblicato rappresenta il primo appuntamento che il CNIPA ha deciso abbia cadenza annuale. Questo strumento, che verrà ulteriormente affinato con l'aggiunta di altri dati da rilevare, a cominciare da quelli relativi al SPC, intende avvalersi anche dell'auspicabile contributo delle stesse pubbliche amministrazioni e cercherà di estendersi, su base volontaria, anche alla raccolta di dati di amministrazioni locali e di concessionarie pubbliche. Tale obiettivo, se raggiunto, aumenterà il già alto interesse di questi dati e fornirà un prezioso e unico riferimento sullo stato della sicurezza ICT del settore pubblico.

Nel corso di questa ultima rilevazione, utilizzando ancora il questionario online, oltre a mantenere l'ampiezza degli elementi rilevati come confezionata in occasione della rilevazione per la razionalizzazione, gli stessi dati sono stati presentati classificati secondo il modello. Tramite una attività di informazione specifica alle Amministrazioni, si è richiesto che i dati sulla sicurezza provenienti in formato libero dalle Amministrazioni stesse, fossero presentati con la medesima classificazione. Già questo è stato un primo importante risultato utile per verificare che la maggioranza delle Amministrazioni che hanno ritenuto opportuno specificare attività per la sicurezza ICT svolte nel corso del 2006, ha fatto propria questa indicazione. Questo apre la

*Sponsor*



14 novembre - numero 07/2007

strada sia all'analisi sinottica dei vari contesti delle pubbliche amministrazioni, sia alla possibilità di condividere un linguaggio comune sul tema.

Al termine della rilevazione 2006, la quantità di dati rilevati si è dimostrata più grande di quanto strettamente necessario alle considerazioni da inserire nel documento finale per la rilevazione Ict del 2006. Questo ha dato la possibilità di elaborare i dati ottenuti in modo tale da produrre un rapporto completo sullo stato dell'ICT delle PAC, assimilabile quindi nei contenuti a quello prodotto per la razionalizzazione e sopra richiamato.

Questo documento è destinato primariamente alle Amministrazioni, come contributo conoscitivo dello stato della sicurezza ICT della loro area di attività, al CNIPA, come supporto alla determinazione degli interventi da fare per migliorare lo stato della sicurezza, ma anche all'intera comunità nazionale come aiuto informativo e, più ancora, metodologico in tema di sicurezza ICT.

#### Contenuti del documento

Il documento fa riferimento ai dati del questionario per la rilevazione dello stato dell'ICT delle PAC nell'anno 2006 ed è composto da quattro paragrafi, oltre alla premessa:

- Struttura e obiettivi del questionario;
- Presentazione della metodologia applicata;
- Presentazione dei risultati;
- Valutazioni complessive.

Il primo paragrafo introduce brevemente gli obiettivi prefissati e la struttura del questionario. Il paragrafo successivo presenta la metodologia utilizzata per tradurre i dati rilevati sinteticamente in coefficienti che possano attribuire un significato oggettivo ai quattro Key Performance Indicator individuati. Il paragrafo infine presenterà i risultati ottenuti sia intermini

Sponsor



14 novembre - numero 07/2007

statistici che in termini di motivazioni dei fenomeni osservati o quali quesiti hanno fatto emergere indicazioni utili sulle linee guida da fornire come feedback del questionario.

Il questionario, come negli anni precedenti, non ha rilevato elementi relativi alla sicurezza delle reti geografiche, ma la sua evoluzione prevede sicuramente di inserire anche questi dati, ancora più importanti col diffondersi, dal corrente anno 2007, del Sistema Pubblico di Connettività.

### **Considerazioni generali**

Il questionario riporta nei paragrafi seguenti specifici riferimenti ad un "modello comune per la sicurezza". Tale modello rappresenta il risultato degli sforzi che il CNIPA ha prodotto negli ultimi anni per supportare un tema così delicato. D'altra parte tutte le Amministrazioni operano ancora in assenza di un preciso riferimento normativo a meno di alcune indicazioni ancora troppo generiche. Il modello proposto, attualmente in fase di perfezionamento, tiene conto dei risultati delle rilevazioni precedenti, delle norme esistenti e delle indicazioni che i vari organismi internazionali hanno finora emanato, opportunamente calate nella realtà della Pubblica Amministrazione.

Infine, a valle dell'analisi dei dati riportati nel questionario, è possibile affermare che la sensibilità da parte delle Amministrazioni rispetto al tema "Sicurezza Informatica" è in crescita e che da più parti questa maggiore sensibilità ha favorito integrazione e razionalizzazione dei processi interni. L'ultimo paragrafo del documento è interamente dedicato alla presentazione dei progetti attivi che sono stati rilevati attraverso il questionario ed alla motivazioni che li hanno generati.

[http://www.cnipa.gov.it/site/files/Cnipa\\_rapporto\\_sicurezza\\_cop.pdf](http://www.cnipa.gov.it/site/files/Cnipa_rapporto_sicurezza_cop.pdf)

Sponsor



14 novembre - numero 07/2007

## IL SITO DEL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI VINCE L'OSCAR DEL WEB

La giuria del premio Osc@r del Web, composta da Labitalia in collaborazione con l'Associazione Italiana della Comunicazione pubblica e istituzionale, ha attribuito al sito del Ministero delle Comunicazioni un punteggio molto elevato per tutte le voci di valutazione ed in particolare:

Informazioni	9,9
Servizi interattivi	9,4
Facilità di accesso	9
Valutazione LabItalia	8,5
Valutazione Com-Pa	8,3

Il sito del Ministero delle Comunicazioni è stato completamente rinnovato a Luglio 2007, con l'obiettivo di costruire una relazione attiva, dinamica e trasparente con i cittadini, garantendo contemporaneamente facilità di accesso alle notizie ed ai servizi.

In questo spirito anche la nuova grafica è maggiormente orientata alle attività del Ministero e l'architettura del sito prevede una navigazione per "aree di interesse", attraverso le quali si accede alle materie di competenza del Ministero, con riferimenti all'attualità, alla normativa italiana ed europea e ai contenuti di servizio. Tali aree sono state identificate attraverso un apposito sondaggio on-line svolto nei mesi precedenti presso gli utenti del sito.

Ampio spazio viene dato ai programmi d'intervento a tutela dei minori, proprio a sottolineare l'attenzione particolare che il Ministero delle Comunicazioni ha rivolto negli ultimi mesi al rapporto tra giovani e nuove tecnologie. In tale ambito, al sito del Ministero è collegato anche il web-site [www.tiseiconnesso.it](http://www.tiseiconnesso.it), realizzato in collaborazione con «Save the Children».



*Sponsor*



14 novembre - numero 07/2007

Approfondita è anche l'area dedicata alla tutela dei consumatori, che include i servizi per gli utenti e la modulistica necessaria per presentare reclami e suggerimenti.

Infine, grazie ad un sistema interattivo, gli utenti possono esprimere le proprie valutazioni sull'utilità di ogni informazione, partecipando così allo stesso sviluppo dinamico del sito.

*Sponsor*



14 novembre - numero 07/2007

## ACCORDO DI COLLABORAZIONE STRATEGICA TRA VODAFONE E COMDATA

È stato sottoscritto oggi l'accordo di collaborazione di lungo termine in base al quale Vodafone Italia affiderà a Comdata la gestione dei processi amministrativi e del credito. L'accordo è costituito da due parti: il contratto di servizio, che ha durata di 7 anni ed è rinnovabile e la cessione di un ramo d'azienda di Vodafone, che include oltre 900 specialisti che lavorano nelle sedi Vodafone di Ivrea, Milano, Padova, Roma e Napoli e che verranno integrati nella struttura operativa di Comdata.

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere le potenzialità di sviluppo sia di Vodafone Italia che di Comdata, salvaguardando i livelli occupazionali e sviluppando le professionalità degli operatori coinvolti.

L'iniziativa consente a Vodafone di fruire dei servizi di una società specializzata, con un impegno tra le parti a migliorare la qualità dei processi e del servizio.

Comdata, con questo nuovo contratto con Vodafone, compie un ulteriore deciso passo avanti nello sviluppo del proprio "core business" e nella direzione della crescita dimensionale delle proprie attività in Italia. I contenuti di questo contratto ed il "know-how" che ne deriverà consentiranno a Comdata di pianificare un ulteriore sviluppo nel mercato dei servizi amministrativi e della gestione dei processi documentali.

Il contratto di servizio prevede obiettivi di miglioramento continuo della qualità del servizio erogato ai clienti finali di Vodafone. Comdata a tale scopo impiegherà le proprie migliori soluzioni ingegneristiche di processo e si è impegnata a sviluppare, presso i propri centri informatici, soluzioni altamente specializzate in grado di ottimizzare i processi di business e di supportare le attività operative svolte dai propri specialisti.

*Sponsor*



14 novembre - numero 07/2007

La cessione del ramo di azienda Vodafone si realizzerà col mantenimento di stabili condizioni di lavoro e dei trattamenti contrattuali dei lavoratori Vodafone interessati. E' previsto un percorso di integrazione e di sviluppo professionale delle persone trasferite, mentre le sedi di lavoro non muteranno o saranno comunque identificate in prossimità delle attuali per tutta la durata del contratto.

"Abbiamo realizzato un importante accordo di collaborazione che sosterrà i percorsi di sviluppo del "core business" sia di Vodafone che di Comdata - ha dichiarato l'Amministratore Delegato di Vodafone Italia, Pietro Guindani - al tempo stesso garantendo stabili condizioni di lavoro e una chiara prospettiva professionale agli oltre 900 operatori specialisti coinvolti. Nasce così in Comdata un centro di competenza specifico su attività cruciali per il servizio alla nostra clientela. L'accordo prevede investimenti in processi di nuova concezione che aumenteranno i livelli di qualità e sosterranno lo sviluppo professionale delle persone. L'accordo è pienamente coerente col piano industriale di Vodafone che ha l'obiettivo di sviluppare l'offerta di servizi integrati fisso-mobile e la connettività a banda larga, ricorrendo a "partner" esterni per la realizzazione di attività di supporto ad alto livello di specializzazione".

"Esprimo grande soddisfazione per la sottoscrizione dell'accordo con Vodafone - afferma Fiorenzo Codognotto, Amministratore Delegato di Comdata - che premia la scelta, attuata da Comdata in tempi non sospetti, di puntare sulla ricerca costante di qualità e innovazione e non sulla semplice riduzione dei costi. Grazie a questa intesa si apre una nuova fase nel mondo dei servizi, poiché Comdata diventa Business Delivery Partner, un Partner Industriale che, attraverso l'integrazione di ingegneria dei processi, tecnologia proprietaria e servizi di eccellenza, è in grado di generare valore per i propri Clienti e per le proprie persone. La collaborazione con Vodafone permetterà di realizzare pienamente la filosofia di Comdata, ovvero la valorizzazione delle risorse e delle competenze professionali come base per creare opportunità di sviluppo imprenditoriale"

Sponsor



14 novembre - numero 07/2007

## ARRIVA WINDOWS HOME SERVER

Microsoft ha annunciato la disponibilità di Windows Home Server, una nuova soluzione che consente a tutti i consumatori e alle famiglie di proteggere, organizzare e condividere con maggiore facilità media e documenti digitali. HP MediaSmart Server è uno tra i primi prodotti a disposizione nella versione inglese ed è attualmente in vendita sui siti Web di Amazon.com, CircuitCity.com, BestBuy.com e CompUSA.com. Sarà disponibile agli utenti e sui siti di altri rivenditori nel corso del mese di novembre. Inoltre, altri partner hardware e software Microsoft rilasceranno a breve nuove soluzioni e prodotti per il pubblico consumer ottimizzate per Windows Home Server.

“Oggi i dispositivi e il contenuti digitali sono ormai presenti ovunque e stanno diventando sempre più importanti nelle nostre vite”, ha affermato Bill Gates, Chairman di Microsoft. “Con il lancio di Windows Home Server, Microsoft e i suoi partner stanno dando vita a una nuova categoria di prodotti consumer che consentirà agli utenti di proteggere i propri contenuti digitali e ne semplificherà l’utilizzo affinché possano essere condivisi con amici e familiari”.

Windows Home Server è un server “per la casa” che include i vantaggi di una potente tecnologia server tipica degli uffici, all’interno di una soluzione domestica semplice e di facile utilizzo. Ogni notte Windows Home Server esegue automaticamente il backup dei computer di casa dotati di Windows XP e Windows Vista; offre uno spazio in cui organizzare documenti e supporti digitali e include un indirizzo Internet di Windows Live gratuito per accedere al server domestico ovunque ci si trovi e condividere i contenuti con amici e familiari. Monitora inoltre lo stato di sicurezza e di protezione dei computer domestici ed è in grado di eseguire lo streaming di elementi multimediali in altri dispositivi della casa, come Xbox 360, permettendo di ascoltare brani musicali, vedere foto e video digitali in televisione.

*Sponsor*



14 novembre - numero 07/2007

HP MediaSmart Server, con tecnologia AMD LIVE!, è stato progettato appositamente per la piattaforma Windows Home Server. Permette agli utenti di accedere in modo più semplice e sicuro a tutti i film, la musica, le foto e i documenti attraverso un PC connesso a Internet con banda larga.

“Dal momento che l'intrattenimento diventa sempre più digitale, gli utenti richiedono un modo semplice per accedere, archiviare e gustare foto, video, musica e film che preferiscono a casa propria. HP e Microsoft hanno lavorato insieme per creare un prodotto potente e all'avanguardia che permetta alla persone di decidere come, quando e dove godere dell'intrattenimento digitale”, ha dichiarato John Orcutt, Senior Vice President Managed Home Business di HP.

Molti sviluppatori di software stanno realizzando programmi “Add-In” aggiuntivi per la piattaforma Windows Home Server. Già oltre trentacinque soluzioni che offrono protezione da virus e malware, blog personali e condivisione di supporti, protezione per la casa e automatizzazione domestica sono disponibili.

Ulteriori soluzioni per servizi e software per Windows Home Server includono il software antivirus e di protezione Avast and F-Secure Corp., gli espositori per foto digitali Ceiva, i servizi di protezione dei dati remoti di Iron Mountain e Jungle Disk, la Home Intelligence Platform di Lagotek Corp. per l'automatizzazione domestica, LobsterTunes per lo streaming nei dispositivi Windows Mobile, PacketVideo Connect per lo streaming multimediale plug and play universale, Raxco Software PerfectDisk per le prestazioni e l'ottimizzazione e il servizio di caricamento su CD di Riptopia, Sonos System Software 2.5 per l'archiviazione centralizzata e la gestione dei jukebox digitali, e Whiist per la facile creazione di pagine Web e album fotografici su Windows Home Server.

Maggiori informazioni su Windows Home Server sono disponibili sul sito [www.microsoft.com/windowshomeserver](http://www.microsoft.com/windowshomeserver).

Sponsor



14 novembre - numero 07/2007

## UN SOFTWARE CHE DÀ IL QUADRO COMPLETO DEL CONSUMO ENERGETICO DEI DATA CENTER

IBM ha presentato oggi una nuova versione del primo software di gestione del settore che si avvale di capacità autonome per tenere traccia del consumo energetico nel data center, aiutando i clienti a monitorare l'utilizzo di potenza e ad effettuare gli interventi necessari per migliorare l'efficienza e ridurre i costi.

La versione più recente di IBM Systems Director Active Energy Manager, presentata originariamente nel 2005 come PowerExecutive, consente ai clienti di fissare un tetto massimo di consumo di potenza, prevenire lo sfioramento dei costi e monitorare i trend di utilizzo dell'energia, per consentire una migliore pianificazione prima di distribuire i carichi di lavoro su più piattaforme nel data center.

"Active Energy Manager offre ai clienti un modo per capire esattamente quanta potenza viene utilizzata nel loro data center e dove viene consumata", spiega Rich Lechner, Vice President for IT Optimization di IBM. "Oltre a poter fissare un tetto all'energia che alimenta questi sistemi, queste informazioni possono aiutare a risparmiare significativamente sui costi di energia e raffreddamento e creare un ambiente più ecologico".

Sviluppato in origine per l'hardware x86 System x IBM, Active Energy Manager supporta ora altri sistemi IBM server (POWER) e storage, oltre ad hardware di altri produttori. E' previsto che supporti anche il System z (mainframe).

I responsabili IT che utilizzano questo software possono sfruttarne le capacità autonome per vedere l'effettiva potenza utilizzata da ciascuna risorsa nel data center. Ciò consente di stimare e pianificare meglio il budget tecnologico ed energetico nel corso del tempo.

Sponsor



14 novembre - numero 07/2007

Active Energy Manager estende la portata e il raggio d'azione della tecnologia fornita in precedenza da Power Executive, raccogliendo più informazioni e presentandole in modo più semplice e centralizzato. Sfrutta le Intelligent Power Distribution Units (iPDU) per supportare i server più vecchi e i dispositivi di storage di bassa e media gamma. Collegando questi sistemi a una iPDU supportata o una smart power strip, Active Energy Manager raccoglie le informazioni di alimentazione, presentando così una vista più completa dell'energia utilizzata all'interno del data center.

Il nuovo software comprende anche le funzioni Power Trending e Thermal Trending, per monitorare e indicare l'utilizzo di energia dei sistemi, oltre alla temperatura dell'aria di ingresso e di uscita per i singoli sistemi. Tutto questo consente aggiustamenti finiti e localizzati della temperatura all'interno del reparto IT, per ridurre ulteriormente i costi energetici per il raffreddamento.

Active Energy Manager fornisce inoltre una fonte di dati di gestione energetica, che saranno utilizzati dalle soluzioni Tivoli quali IBM Tivoli Monitoring e IBM Tivoli Usage and Accounting Manager. Combinato ai prodotti IBM Systems Director e Tivoli, Active Energy Manager fornisce l'unica soluzione interpiattaforma del settore che aiuta i clienti a monitorare e gestire sia gli ambienti fisici che quelli virtuali, tenendo sotto controllo i costi energetici.

IBM Systems Director Active Energy Manager sarà disponibile per il download a partire dal 7 dicembre 2007. iPDU, Power Trending e Thermal Trending sono funzioni del prodotto disponibili gratuitamente. I prezzi per la gestione dell'utilizzo energetico partono da un prezzo di listino inferiore a 100 dollari USA per sistema e comprendono sia Power Savings Mode che Power Capping.

Per maggiori informazioni su Active Energy Manager,

[www.ibm.com/systems/management/director/extensions/actengmrg.html](http://www.ibm.com/systems/management/director/extensions/actengmrg.html)

Sponsor



14 novembre - numero 07/2007

## LA NUOVA SOLUZIONE CONTRO LA PERDITA DEI DATI

McAfee, Inc. ha annunciato recentemente la disponibilità di McAfee Data Loss Prevention Host 2.0. La nuova versione include funzionalità complete di gestione dei dispositivi e integrazione con McAfee ePolicy Orchestrator. Un passo avanti per la prevenzione di perdita dei dati, che sia accidentale o dolosa.

Furti di dati di alto profilo continuano a riempire le prime pagine dei giornali, con ricadute sulla reputazione delle aziende coinvolte e sui fatturati delle stesse. Secondo Privacy Clearinghouse, negli Stati Uniti sono stati compromessi oltre 166 milioni di dati personali. McAfee Data Loss Prevention offre visibilità e controllo completi attraverso il monitoraggio e la prevenzione della perdita dei dati confidenziali ovunque – sul posto di lavoro, a casa e in viaggio. E' in grado di fermare la perdita di informazioni tramite reti, applicazioni e dispositivi di storage, anche se i dati vengono mascherati. McAfee è la prima a permettere un utilizzo sicuro di quegli strumenti utili alla produttività degli impiegati, quali i drive USB, offrendo un controllo granulare sui dispositivi di cui è consentito l'utilizzo, grazie alla verifica effettuata sui dati che vengono copiati su di essi.

La semplice gestione tramite McAfee ePolicy Orchestrator consente il monitoraggio degli eventi e i dettagli relativi agli incidenti al fine di dimostrare le misure adottate internamente e la conformità alle normative vigenti ai revisori, ai membri della dirigenza aziendale e alle altre figure interessate.

“Le aziende vanno incontro a conseguenze gravissime perché stanno perdendo dati confidenziali senza nemmeno esserne a conoscenza,” ha affermato Vimal Solanki, senior marketing director di McAfee. “McAfee DLP protegge le aziende dai rischi di perdite finanziarie, danni all'immagine, svantaggio competitivo, perdita di clienti e non conformità.”



*Sponsor*



14 novembre - numero 07/2007

Disponibilità: McAfee Data Loss Prevention Host 2.0 è attualmente disponibile.

Ulteriori informazioni sono disponibili su Internet all'indirizzo: [www.mcafee.com](http://www.mcafee.com)

Sponsor



14 novembre - numero 07/2007

## SERinForum

### "MIGLIORI PROSPETTIVE PER UNA MAGGIORE PRODUTTIVITÀ"

Milano > 28.11.2007, Terrazza Martini

La globalizzazione dei mercati ha indubbiamente modificato l'economia europea. La crescente pressione dei prezzi e il continuo aumento dei costi energetici hanno costretto le aziende a rivedere i propri piani di crescita. La semplice riduzione dei costi attraverso la razionalizzazione oggi non basta più. Solo un significativo aumento di produttività è in grado di generare la riduzione dei costi e nel contempo il miglioramento della qualità.

Il forum gratuito SERinForum informa sulle possibilità e potenzialità di DOXIS iECM, la piattaforma di gestione intelligente di informazioni, documenti e knowledge base.

Consulenti neutrali, utenti SER ed esperti di ECM illustrano i grandi vantaggi che derivano dall'avere sempre a disposizione tutte le informazioni necessarie. In mezza giornata verrà offerto un quadro completo delle potenzialità dell'Enterprise Content Management (ECM) e nella sessione SER Dialogo i partecipanti potranno incontrare gli esperti di ECM per discutere casi concreti.

Maggiori informazioni e iscrizione su <http://www.ser-solutions.it/ww/it/pub/content4482.cfm>

#### **Relatori**

Adriano Trapuzzano - SER Solutions Italia

In SER dal 2004, ha inizialmente ricoperto il ruolo di Business Development Manager relazionandosi sia con i Clienti italiani consolidando le soluzioni SER presenti e sia con Partner locali operanti nel settore. Assume ora la direzione della sede italiana con l'obiettivo di sviluppare il business di SER in Italia nel rispetto delle strategie europee di espansione del gruppo. Laureato in Economia e Commercio a Pisa, è da sempre interessato al mondo IT, sviluppando soprattutto all'estero una significativa esperienza in progetti di medie- grandi dimensioni sia nel settore ECM che non.

*Sponsor*



14 novembre - numero 07/2007

### **Markus Hartbauer - SER Solutions Deutschland**

Markus D. Hartbauer è Product Application Manager e Head of Presales di SER. Tali funzioni gli permettono di essere quotidianamente una perfetta interfaccia fra le esigenze del mercato e lo sviluppo Software. E grazie alla sua lunga attività come Professional Services Manager dispone di una lunga esperienza basata su numerosi progetti concreti. Si è laureato in Economia Aziendale, specializzandosi in Project-management e IT.

### **Vincenzo Gambetta - Consulente per la Gestione Dati, Informazioni e Contenuti**

Laureato in Fisica Nucleare, ha trascorso oltre trent'anni in IBM Italia con varie mansioni Professionali e Manageriali, attualmente è consulente per la gestione dati, informazioni e contenuti presso aziende di medie- grandi dimensioni. È abitualmente relatore in seminari e conferenze e ha svolto docenze qualificate su Gestione Elettronica Contenuti, Archiviazione Ottica Sostitutiva, Documento Informatico e Firma Digitale; cura da anni i contenuti scientifici di OMAT. E' Direttore contenuti dei periodici [iged.it](http://iged.it) e [iged.it/online](http://iged.it/online) specializzati in Gestione Elettronica dei Contenuti e sulle tematiche di Back Office.

*Sponsor*



14 novembre - numero 07/2007

MOBILE & WIRELESS BUSINESS:

LA SFIDA DEL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO

Milano > 22.11.2007 > Aula Rogers - Politecnico di Milano

Giovedì 22 Novembre 2007 si terrà l'Evento di presentazione dei risultati della terza Ricerca dell'Osservatorio sul Mobile & Wireless Business di AITech-Assinform e della School of Management del Politecnico di Milano.

Durante il Convegno saranno presentati i risultati della Ricerca 2007, basata su interviste dirette a circa 180 player della filiera dell'offerta e a oltre 200 imprese e Pubbliche Amministrazioni che rappresentano la domanda di applicazioni Mobile & Wireless Business in cinque settori del nostro paese: Largo Consumo, Sanità, Utility, Trasporti e Logistica e Trasporto Pubblico Locale. La Ricerca ha identificato e analizzato puntualmente oltre 1.000 applicazioni in centinaia di ambiti aziendali diversi, a testimonianza della pervasività di queste soluzioni.

Sono inoltre stati sviluppati i modelli di stima dei benefici in alcuni degli ambiti applicativi più dinamici (Voice Picking, Self Scanning, Sales Force Automation, Cartella Clinica Elettronica, Gestione Automatizzata del Farmaco, Field Force Automation, Telegestione dei Contatori, Bigliettazione Elettronica). Nel corso della presentazione si darà ampio spazio alla illustrazione della metodologia utilizzata e dei risultati conseguiti.

La presentazione dei risultati sarà seguita da testimonianze di imprese che hanno sviluppato interessanti esperienze di utilizzo efficace della tecnologia Mobile & Wireless Business.



*Sponsor*



14 novembre - numero 07/2007

Il convegno si terrà dalle ore 9.30 alle ore 13.00, presso l'Aula Rogers del Politecnico di Milano, Via Ampère 2. Al termine verrà distribuito ai partecipanti il Rapporto contenente i risultati principali della Ricerca.

La partecipazione all'evento è gratuita previa iscrizione su [http://www.osservatori.dig.polimi.it/registrazionenonUtente.php?id\\_t=](http://www.osservatori.dig.polimi.it/registrazionenonUtente.php?id_t=)

Sponsor



14 novembre - numero 07/2007

## IL CODICE DELLA PRIVACY

“Questo volume, muovendo dall’analisi sistematica di fonti normative, pronunce dell’autorità e sentenze giurisprudenziali, contribuisce ad arricchire di approfondimenti una materia delicata e complessa, caratterizzata dalla grande trasversalità dei settori su cui il Garante è chiamato a intervenire. Il numero rilevante di massime riportate rende evidente quanto ampio sia stato il lavoro svolto e quanto numerosi siano i cittadini che in questi anni si sono rivolti al Garante o all’Autorità giudiziaria, cercando in tali sedi tutela effettiva alla lesione di un diritto che ritenevano vulnerato.

Tutto questo spiega bene perché oggi l’Autorità sia conosciuta da più dell’84% dei cittadini italiani, di gran lunga la soglia di conoscenza più alta fra tutti gli Stati europei.”

Dalla Prefazione di Francesco Pizzetti, Presidente del Garante per la protezione dei dati personali.

Opera straordinaria per completezza, aggiornamento e funzionalità, l’unica a concentrare in un solo volume (con normativa complementare su cd) tutte le informazioni necessarie per analizzare le singole fattispecie di volta in volta in esame, annotata inoltre nei singoli articoli del Codice con le massime delle più importanti decisioni del Garante e della giurisprudenza.

Autorevole testo di riferimento per ogni intervento professionale a tutela di dati sensibili, - avvalendosi della specifica esperienza di »R. Acciai, Dirigente di ruolo del Garante e autore di apprezzate pubblicazioni in materia - si presenta così organizzato in quattro parti:

» la prima parte presenta il Codice della privacy annotato articolo per articolo con le pronunce del Garante e della giurisprudenza di legittimità e di merito;

» la seconda parte contiene la disciplina di attuazione, le leggi complementari, le delibere e le note del garante organizzate per argomento;



*Sponsor*



14 novembre - numero 07/2007

» la terza parte riporta le fonti costituzionali, internazionali e comunitarie del diritto alla privacy a cui il Garante fa riferimento nell'emanazione delle sue delibere;

» la quarta parte raccoglie la normativa previgente al codice e modificativa dello stesso.

Il Cd-Rom allegato contiene la normativa complementare di riferimento.

Per maggiori informazioni: <http://www.maggioli.it/>